

Elmec Solar (Pmi day): imparare a “tagliare la bolletta” a 14 anni

Pubblicato: Giovedì 23 Novembre 2017



Le energie alternative sono un argomento sulla bocca di tutti: l'energia non si spreca, non si deve consumare inutilmente, i carburanti fossili vanno eliminati, bisogna rendere più efficienti gli elettrodomestici.

I 22 ragazzi della 3D della scuola Vidoletti di Varese, oggi 23 novembre, accompagnati dalle insegnanti Tremolanti e Tarantino, hanno potuto toccare con mano le questioni, in una delle aziende più avanzate della provincia in argomento: Elmec Solar, la parte che si occupa della progettazione e distribuzione dell'energia fotovoltaica del gruppo Elmec.

Ad accogliere i ragazzi Michele, Federica e Francesca, che fanno parte del team della divisione.

PICCOLI CONSUMATORI ECOLOGICI CRESCONO

Una gita che è stata anche occasione per confrontarsi con gli effettivi consumi energetici in casa, con un gioco che cercava di verificare la consapevolezza degli studenti. Per esempio: sapete che un barbecue elettrico consuma più di 1500 watt, un ferro da stiro 1600, una asciugatrice consuma 2000 watt e la lavatrice addirittura quasi 2300 watt? E che il frigorifero consuma “soltanto” 300 watt, ma spreca molta energia perché funziona 24 ore su 24? In compenso uno stereo consuma “solo” 200 watt all'ora, un frullatore meno di 300 watt e una macchinetta del caffè consuma esattamente 300 watt.

Ricaricare una macchina elettrica “costa” all’ora tantissimo: 3600 watt, mentre tra gli elettrodomestici, e nemmeno tra quelli che consumano meno, va considerata anche la piscina: le pompe che tengono in circolo l’acqua consumano circa 600 watt all’ora. E infine, che se per rinfrescarsi si usa un ventilatore si consumano 75 watt all’ora, mentre se si usa un climatizzatore se ne consumano tra i 300 e i mille watt.

Una mattina che ha insegnato persino a leggere la bolletta: dalle fasce orarie per definire i costi a consumo a scoprire quanto incidono i tanti elettrodomestici che abbiamo in casa. Una bolletta che, con il fotovoltaico, diminuisce del 30% e con una batteria che accumula l’energia solare acquisita di giorno, addirittura del 70%.

Una possibilità che è già piuttosto sfruttata: in un minisondaggio tra di loro, è emerso che ben quattro famiglie nella classe coinvolta possiedono già un impianto fotovoltaico casalingo. Una buona notizia, per il futuro dei consumi energetici provinciali.

E, ALLA FINE, UNA GITA SUL TETTO

La giornata si è conclusa, però, con una gita sul tetto dell’azienda: dove c’erano i pannelli solari di cui si è parlato tanto nella presentazione. Diversi modelli, insieme a diversi tipi di inverter, aiutano l’azienda a contribuire al suo fabbisogno energetico, ma rappresentano anche un laboratorio a cielo aperto di ciò che poi verrà distribuito a privati e aziende. Una tappa che ha mostrato anche l’interesse tecnico dei ragazzi a questo tipo di prodotti, che rappresenta evidentemente, anche nella loro percezione, ciò che costituirà parte fondante del loro futuro.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it